

## Documento conclusivo

Il giorno 28 settembre 2015, presso la sede dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" sede di Latina, si è tenuta la Conferenza Organizzativa e programmatica dell'area vasta Latina- Anzio-Nettuno.

Dopo le comunicazioni introduttive di Tommaso Ausili e di Luciano Notarianni, si è sviluppato un ampio ed approfondito dibattito.

Il Segretario Generale dell'USR Lazio, Andrea Cuccello, ed il Segretario Confederale, Giuseppe Farina, si sono soffermati sulle richieste della CISL in merito alla riforma del fisco, con particolare riferimento alla proposta di legge di iniziativa popolare.

Non sono mancati passaggi sulla riforma del modello contrattuale ed il contestuale rinnovo dei contratti.

Altrettanta attenzione è stata dedicata al tema sulla rappresentanza.

Si è evidenziata la necessità di approvare la legge regionale sugli appalti e sul piano energetico.

Infine, i partecipanti hanno sollecitato l' attuazione del protocollo, sottoscritto dalla giunta Zingaretti, sullo sviluppo e l'occupazione regionale.

I partecipanti si sono soffermati criticamente sul ruolo, fin qui svolto, dall'Europa con particolare riferimento alla gestione ed all' accoglienza dei migranti.

Un 'Europa che non manifesta solidarietà , ne tantomeno assume decisioni economiche tali da promuovere sviluppo ed occupazione.

La Conferenza programmatica ritiene importante pervenire alla sottoscrizione del protocollo sullo sviluppo economico del territorio pontino.

In particolare, essa ritiene che si debba puntare sull'economia del mare, sul valore aggiunto Latina che ricomprende l'agro-pharma e il grano pontino.



Cosi come considera strategico puntare sulle tecnologie digitali, l'economia e l'industria sostenibile.

La Conferenza è convinta che per rendere effettivamente attrattivo il nostro territorio si dovranno realizzare le infrastrutture materiali ed immateriali quali la Roma- Latina, la Latina Cisterna / Valmontone e banda ultralarga .

La Conferenza evidenzia che il tessuto economico ed industriale del territorio pontino, negli ultimi anni, è stato caratterizzato da un significativo processo di deindustrializzazione accompagnato da una crescente disoccupazione e da una conseguente richiesta di ammortizzatori sociali, unitamente al crescente lavoro nero e alla piaga del caporalato specialmente in agricoltura.

Processo di deindustrializzazione a cui non ha fatto riscontro una valorizzazione delle vocazioni del nostro territorio .

A fronte di questi indicatori cosi preoccupanti, appare del tutto incomprensibile l'immobilismo della Regione Lazio relativo alla sperimentazione sugli ammortizzatori sociali proposta dal Ministro del lavoro Poletti.

La Conferenza ha espresso viva preoccupazione per gli aumenti dei tributi locali e per le municipalizzate che spesso si trovano in condizioni economiche finanziarie disastrose.

Ne costituisce un esempio la LATINA Ambiente sulla quale situazione la Conferenza invita la CISL e la FIT ad un impegno comune.

Anche l'insufficienza di adeguate forme di protezione socio-sanitarie, poste in essere dai Comuni e dalle ASL, preoccupano la Conferenza per le ripercussioni che si avranno verso le persone più fragili, essenzialmente pensionati, costretti a subire le lunghe liste di attesa, a subire l'insufficienza dell'assistenza domiciliare e degli screening oncologici.

Alla complessità e alla gravità delle situazioni socio-ccupazionali, che caratterizzano il nostro territorio, devono corrispondere gruppi dirigenti della CISL all'altezza delle sfide.

Ed in questa direzione, la Conferenza, esprime compiacimento per il corso di formazione che la UST di Latina sta portando avanti ed invita la stessa a programmare ulteriori specifici corsi.



La Conferenza valuta opportuno ed indifferibile proporre alla CGIL e alla UIL la convocazione degli esecutivi unitari, impegnando la CISL a proporre iniziative di mobilitazione sulle criticità occupazionali e sociali che caratterizzano il nostro territorio.

La Conferenza programmatica ed organizzativa di Latina condivide il regolamento economico approvato dall'Esecutivo considerandolo tempestivo ed appropriato.

Per quanto riguarda le proposte organizzative, contenute nei temi Confederali, ne assume i caratteri distintivi e ritiene che :

- a. Occorrerà pervenire ad una riduzione dell'apparato politico e tecnico della Confederazione;
- b. Ipotizzare una segreteria della USR composta da quattro segretari, compreso il segretario generale, alla quale segreteria dovranno aggiungersi i 3 segretari generali delle Unioni territoriali;
- c. Prevedere che le segreterie di federazioni regionali siano composte dal segretario generale e dai segretari generali dei territori.
- d. Esprime la contrarietà alla regionalizzazione delle categorie di media ed alta consistenza organizzativa.
- e. In virtù della ribadita centralità del territorio, conseguentemente, dovranno adottarsi provvedimenti per una diversa ripartizione delle risorse premiando i livelli unionali, fino al 70%, e i livelli territoriali delle categorie.
- f. Bisognerà prevedere staffette intergenerazionale per l'inserimento dei giovani con incarichi dirigenziali.

La Conferenza programmatica ed organizzativa approva infine il regolamento sulla funzionalità delle tre aree vaste: area nord – area centro – area sud unitamente all'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei servizi svoltasi il giorno 18 settembre a Latina.

Latina 28 settembre 2015

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

